

Il Presidente

Al Presidente del C.d.A. ...omissis...

Al C.d.A. ...omissis...

...omissis...

Fasc. UVMACT n 776/2024 – RISERVATA

Oggetto: ...omissis.... Raccomandazione ai sensi dell'art. 11 co. 1 lett. b) del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione.

Con riferimento alla segnalazione, acquisita al protocollo ANAC n. ...omissis..., con la quale veniva messa in evidenza l'incompatibilità delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con quelle di Segretario/Direttore Generale dell'Istituto a causa del coinvolgimento dello stesso in indagini penali, il Consiglio dell'Autorità, all'adunanza del 3 luglio 2024, ha deliberato di concludere l'istruttoria di vigilanza inviando all'Amministrazione una Raccomandazione ai sensi dell'art. art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" del 29.3.2017, finalizzata ad individuare una figura di elevata responsabilità e con elevata autonomia decisionale cui affidare temporaneamente l'incarico di RPCT, assicurando così la separazione e contrapposizione dei ruoli con una corretta articolazione dei compiti e delle competenze, prevedendo altresì modalità operative che favoriscono nelle aree maggiormente esposte a rischio corruzione e per le istruttorie più delicate meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, oltre che misure di articolazione delle competenze che attribuiscono a soggetti diversi compiti distinti.

In considerazione dei riscontri forniti da codesto Istituto, acquisiti ai protocolli ANAC n. ...omissis..., n. ...omissis... del ...omissis...e n. ...omissis...si prende atto, infatti, che l'Ente con provvedimento motivato ha riconfermato la deliberazione n. 12 del 1.03.2024, con la quale si era provveduto a confermare l'incarico fiduciario alla ...omissis..., fino alla fine del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, contestualmente confermandole l'incarico di RPCT dell'...omissis..., già conferito con deliberazione n. ...omissis..., non avendo rilevato il venir meno del previsto requisito della condotta integerrima e non avendo riscontrato a carico della stessa precedenti di natura disciplinare. Allo stesso tempo ha manifestato la



necessità di mantenere l'incarico di RPCT in capo all'unico dirigente a tempo indeterminato in servizio e l'impossibilità di attribuire tale incarico al Dirigente Area Socio-Assistenziale, assunto a tempo determinato, in considerazione del vincolo fiduciario e della prossimità della scadenza del rapporto di lavoro dello stesso. L'attuale Segretario-Direttore dell'Istituto, quindi rimane il dirigente responsabile preposto alla gestione tecnico amministrativa dell'Istituto che, a ricoprendo anche la carica di Dirigente Area Amministrativa dell'Istituto, svolge attività di gestione e di amministrazione attiva in conflitto di interessi con il compito di RPCT, il quale non dovrebbe svolgere attività nei settori più esposti al rischio corruttivo

In ogni caso, anche se ad oggi non è presente nella dotazione organica dell'Ente assistenziale un altro dirigente a tempo indeterminato cui affidare l'incarico di Dirigente Area Amministrativa dell'Istituto, tale figura è comunque prevista nell'Organigramma dell'...omissis... ed è funzionalmente già ricoperta dal Segretario-Direttore dell'Istituto. Inoltre, l'individuazione di tale figura era stata prevista nella Deliberazione n. ...omissis... con la quale l'attuale Segretario-Direttore dell'Istituto veniva nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'...omissis..., fino alla nomina del Coordinatore dei Servizi Area Amministrativa.

Dall'esame della Sottosezione 3.3. - Piano triennale dei fabbisogni del personale del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Istituto risulta anche che, tenuto conto della dotazione organica attuale, delle previsioni di cessazioni, delle necessità di mantenere uno standard di minuti/presenza media dei residenti, così come previsto dalla DGR n. 1720 del 30 dicembre 2022, l'Ente prevede di attivare nel corso del 2024 le diverse attività relative ai fabbisogni di personale, relative alle procedure di trasformazione previste e indicate dal CCNL 2019-2021, all'espletamento di procedure di mobilità per i posti da aggiungere alla dotazione organica ed eventualmente valutare l'attivazione di procedure concorsuali valutando anche altre azioni per il reperimento del personale necessario, qualora le altre procedure dessero esito negativo o venga ravvisata altra necessità organizzativa.

Dall'esame del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Istituto, nonché delle sottosezioni dello stesso, è emersa una qualificazione del rischio afferente ai processi in materia di appalti come "rilevante" e che, tenuto conto anche del rischio rilevato, l'...omissis... intende dotarsi di misure specifiche per quanto riguarda l'espletamento delle procedure previste dal codice degli appalti.

Tutto ciò premesso occorre, quindi, effettuare un'attenta valutazione in ordine alle modalità di individuazione del RPCT, considerato che il conferimento dell'incarico al Direttore Generale/Segretario generale non è conforme alle indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2022, all. 3, e nella delibera n. 1134/2017, stante



l'adozione da parte sua di provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali, in base all'art. ...omissis..., e l'assegnazione allo stesso, in qualità di dirigente Area Amministrativa, di ulteriori molteplici incarichi di amministrazione attiva in settori esposti al rischio di fenomeni corruttivi. Per tali motivi il Consiglio dell'Autorità raccomanda a codesto ...omissis...di provvedere a:

- individuare nell'immediato un funzionario di elevata responsabilità e con elevata autonomia decisionale cui affidare temporaneamente la posizione di Responsabile dell'Area Amministrativa e di RPCT, nella more di individuare un nuovo Dirigente per concorso o tramite mobilità, come previsto nella Sottosezione 3.3. - Piano triennale dei fabbisogni del personale del PIAO 2024-2026. In ogni caso, in seguito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e delle cariche di Dirigente Area Socio-Assistenziale e di Direttore generale, occorre assicurare che il ruolo di RPCT non sia coincidente con quello di chi è preposto alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Istituto;
- adottare le misure specifiche, relative all'espletamento delle procedure del codice degli appalti, previste nella sottosezione 2.3. Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026, relative all'affidamento ad un soggetto esterno il supporto continuativo alla figura del Responsabile Unico del Progetto per garantire un costante monitoraggio in ogni singola fase, alla revisione del regolamento interno degli acquisti ed alle attività formative e di aggiornamento da eseguire a favore del Dirigente e degli Uffici impegnati nei processi di acquisto;
- implementare il sistema di prevenzione della corruzione con misure che garantiscano lo svolgimento dei compiti del Dirigente Area Amministrativa/RPCT con modalità operative che favoriscono nelle aree maggiormente esposte a rischio corruzione e per le istruttorie più delicate, meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, stabilendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, oltre che con misure di articolazione delle competenze ("segregazione delle funzioni") attribuendo a soggetti diversi compiti distinti.

Gli esiti dell'adempimento richiesto (così come tutte le comunicazioni) debbono essere comunicati allo scrivente Ufficio facendo riferimento all'identificativo attribuito al presente procedimento, utilizzando l'indirizzo pec dell'Autorità protocollo@pec.anticorruzione.it.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione, il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità.

Si comunica inoltre che, in caso di mancato adeguamento, nel termine di 45 giorni dal ricevimento della presente, si procederà ai sensi dell'art. 20 co. 3 del detto Regolamento.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente